



2019/0142(NLE)

6.11.2019

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea per l'assegnazione agli Stati Uniti di una quota del contingente tariffario per le carni bovine di alta qualità di cui al protocollo d'intesa sottoposto a revisione concernente l'importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e i dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell'Unione europea (10681/2019 – C9-0107/2019 – 2019/0142(NLE))

Relatore per parere: Herbert Dorfmann

PA_Leg_Consent

BREVE MOTIVAZIONE

Dal 1989, un'annosa controversia commerciale vede contrapposti gli Stati Uniti e l'Unione europea a proposito della decisione dell'Unione di vietare la carne trattata con ormoni. Gli Stati Uniti hanno adottato una prima misura di ritorsione nel 1989, imponendo su determinati alimenti un dazio ad valorem del 100 %, rimasto in vigore fino al 1996. Nel 1999, gli Stati Uniti hanno nuovamente imposto un dazio ad valorem del 100 % su determinati alimenti provenienti dall'Unione. Ad oggi, l'Unione continua a vietare le importazioni di carne trattata con ormoni e impone restrizioni su gran parte delle esportazioni di carne verso l'Unione, consentendo soltanto un quantitativo limitato di carni bovine certificate in quanto prodotte senza l'uso di ormoni.

Nel corso degli anni gli Stati Uniti e l'Unione hanno cercato di risolvere la controversia (DS 26 – "CE-Ormoni") avvalendosi di diversi strumenti in seno all'OMC: consultazioni, collegi di composizione delle controversie, procedimenti arbitrali e ricorsi formali. L'ultima di una serie di decisioni è giunta nell'ottobre 2008, quando l'OMC ha emesso una sentenza mista con la quale consentiva agli Stati Uniti di mantenere le sanzioni commerciali ma, al contempo, autorizzava altresì l'Unione a mantenere il divieto.

Nel gennaio 2009 gli Stati Uniti hanno annunciato l'intenzione di aumentare i dazi su alcuni prodotti nel contesto della controversia. Dal punto di vista dell'Unione, tale azione ha rappresentato un'escalation della controversia. Nel maggio 2009, a seguito di una serie di negoziati, gli Stati Uniti e l'Unione hanno firmato un protocollo d'intesa che ha gradualmente introdotto alcune modifiche, nel corso degli anni successivi. Nel quadro del protocollo, l'Unione ha accordato un nuovo accesso al mercato alle esportazioni statunitensi di carni di bovini allevati senza promotori della crescita, mentre gli Stati Uniti hanno sospeso i dazi di ritorsione imposti su determinati prodotti dell'Unione.

L'accesso al mercato è stato accordato mediante l'introduzione di un contingente tariffario per le carni bovine di alta qualità (regolamento (CE) n. 617/2009). Inizialmente l'accesso era accordato a titolo di un contingente tariffario annuo di 20 000 tonnellate metriche a dazio nullo per carni bovine prodotte senza ormoni di promozione della crescita (carni bovine di alta qualità), conformemente al protocollo d'intesa, poi aumentato a 45 000 tonnellate metriche nel 2013. Nel rispetto delle norme dell'OMC, tale contingente è stato aperto anche ad altri paesi ammissibili.

Nel dicembre 2016, in risposta alle preoccupazioni del proprio settore delle carni bovine in merito all'attuazione del contingente tariffario, gli Stati Uniti hanno adottato misure volte a ripristinare i dazi di ritorsione sui prodotti dell'Unione coinvolti nella controversia. Al fine di evitare il ripristino di dazi maggiorati su taluni prodotti dell'UE, l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno condotto consultazioni vertenti sul funzionamento del protocollo d'intesa sottoposto a revisione, nell'ambito delle quali gli Stati Uniti hanno chiesto l'assegnazione di una quota del contingente tariffario.

La soluzione convenuta prevede la graduale assegnazione agli Stati Uniti di 16 500 tonnellate metriche nell'ambito del contingente tariffario aperto, a norma del regolamento (CE) n.614/2009, da altri fornitori ammissibili (Australia, Uruguay e Argentina). Dopo un periodo di attuazione di sette anni, la ripartizione risultante sarà la seguente: 35 000 tonnellate metriche delle 45 000 tonnellate metriche del contingente tariffario saranno assegnate agli

Stati Uniti, mentre le restanti 10 000 tonnellate metriche spetteranno agli altri fornitori ammissibili. Nell'ambito dei negoziati e al fine di rispettare le disposizioni dell'OMC, la Commissione ha cercato l'accordo degli altri grandi paesi fornitori e ne ha ottenuto il consenso scritto per l'assegnazione di una quota del contingente tariffario agli Stati Uniti in forma di lettere di accettazione pervenute il 10, il 20 e il 31 maggio 2019.

Il relatore propone che la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale raccomandi l'approvazione dell'accordo. Non vi sarà alcun aumento del volume globale di carni bovine che entrano nell'Unione. Gli Stati Uniti disporranno di una quota maggiore del contingente esistente, che viene esaurito su base annua. L'accordo con gli Stati Uniti tutelerà le parti interessate dell'Unione dal rischio di una maggiorazione dei dazi su determinati prodotti dell'Unione. Il relatore sottolinea che gli Stati Uniti possono avvalersi pienamente di tale riassegnazione, ma l'attuale contingente complessivo di 45 000 tonnellate metriche e le specifiche del prodotto restano invariati, pertanto non vi saranno conseguenze per la fornitura di carni bovine all'Unione. L'accordo prevede la chiusura della controversia in sede di OMC una volta completata l'attuazione dell'accordo stesso.

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a raccomandare l'approvazione del progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea per l'assegnazione agli Stati Uniti di una quota del contingente tariffario per le carni bovine di alta qualità di cui al protocollo d'intesa sottoposto a revisione concernente l'importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e i dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell'Unione europea.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Accordo UE-Stati Uniti per l'assegnazione di una quota del contingente tariffario per le importazioni di carni bovine di alta qualità
Riferimenti	10681/2019 – C9-0107/2019 – 2019/0142(NLE)
Commissione competente per il merito	INTA
Parere espresso da Annuncio in Aula	AGRI 16.9.2019
Relatore(trice) per parere Nomina	Herbert Dorfmann 18.9.2019
Esame in commissione	7.10.2019
Approvazione	5.11.2019
Esito della votazione finale	+: 33 -: 7 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Mazaly Aguilar, Clara Aguilera, Álvaro Amaro, Attila Ara-Kovács, Carmen Avram, Adrian-dragoş Benea, Daniel Buda, Isabel Carvalhais, Asger Christensen, Dacian Cioloş, Ivan David, Paolo De Castro, Jérémy Decerle, Herbert Dorfmann, Luke Ming Flanagan, Dino Giarrusso, Francisco Guerreiro, Martin Häusling, Martin Hlaváček, Krzysztof Jurgiel, Jarosław Kalinowski, Elsi Katainen, Gilles Lebreton, Norbert Lins, Mairead McGuinness, Marlene Mortler, Maria Noichl, Juozas Olekas, Pina Picierno, Sheila Ritchie, Bronis Ropė, Anne Sander, Annie Schreijer-Pierik, Veronika Vrecionová, Sarah Wiener
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Atidzhe Alieva-Veli, Franc Bogovič, Anja Hazekamp, Ivo Hristov, Peter Jahr, Petros Kokkalis, Zbigniew Kuźmiuk, Michal Wiezik